



Perspective de la Ville de Turin entrant par la rue de Po.
 Incisione in rame di Antoine Herisset, su disegno di Filippo Juvarra, 1722.
 (Collezione Simeom, D 2063)
 Anna Cristina di Sultzbach, accompagnata dal corteo ducale, entra in città dalla Porta di Po per andare in sposa al futuro Carlo Emanuele III.

tito in parecchie camere per accogliere gli ufficiali, i comandanti delle guardie e le scorte. Vi si apre un grande arco, adatto al transito dei cannoni da un baluardo all'altro e al passaggio dei cavalieri e dei fanti. Feritoie sono disposte su tutta la costruzione, cosicché, stando al riparo, si possano respingere gli attacchi nemici con il lancio di proiettili, per non parlare dell'andirivieni nella stagione invernale di principi, persone illustri, carrozze e tiri a quattro per andare al passeggio in luogo soleggiato, il che fa chiamare questa via Strada d'Inverno.

Questa Porta è difesa da ambo le parti da consistenti batterie di grossi cannoni di bronzo, posti sui bastioni che la fiancheggiano. Con la Porta termina una strada bella e diritta che, divisa in due dalla Piazza Reale, va sino al Palazzo Reale, che descriverò a suo luogo. Su entrambi i lati della via si susseguono case signorili coronate da tetti di eguale altezza.